



# Comunità viva

ANNO XXI - GIUGNO 2024

PERIODICO A CURA DELLA SEGRETERIA DIOCESANA



## OBIETTIVO PASTORALE

Abitare gli ambienti, offrire esperienze e progettare percorsi educativi

# Le tre anime della pastorale giovanile

Già sullo scorso numero avevamo affrontato il tema dell'estate e delle iniziative, in particolare rivolte ai giovani da parte della pastorale giovanile. Oggi ci torniamo su, a partire dai tre brevi interventi qui sotto, che danno il senso di tre iniziative di pastorale giovanile e che ne mostrano le tre anime. Non esiste infatti una sola anima della pastorale giovanile, benché non sarebbe male recuperare la *Christus vincit post sinodale* per recuperare l'unità.

La prima anima è quella espressa da BeReal al Palco 19, erede di Asti God's Talent. Qui il tentativo è di abitare luoghi giovanili (in questo caso la musica e il teatro) per proporre contenuti legati alla fede, condividendo però le dinamiche di questi ambienti. Una musi-



Asti God's Talent

ca che esprima la fede, infatti, non deve innanzitutto dare da pensare, ma essere buona musica. Potremmo infilare dietro questo l'interesse per una buona comunicazione grafica che alcuni dell'Equipe di pastorale giovanile stanno portando avanti. I destinatari di questo sarebbero i giovani in generale, senza appartenenze e senza etichette.

La seconda anima è quella espressa dal pellegrinaggio a Lourdes. Quest'anima cerca di far vivere esperienze significative ai giovani. Non si tratta di abitare da cristiani mondi che non lo sono necessariamente ma di far conoscere luoghi ed esperienze in cui la fede si respira a pieni polmoni.



Fraternity



Il campo a Sampeyre

(continua a pag. IV)  
> DiBa



## DIBATTITO

## PASTORALE GIOVANILE

### Talenti a servizio di tutti

L'evento di quest'anno della pastorale giovanile è assolutamente inedito. Si classifica come "festa estiva della pastorale giovanile". È stato cucito su misura sulle aspettative e sulle esigenze dei ragazzi, un po' in continuità con quello che è stato il percorso della pastorale giovanile di quest'anno.

In particolare raccoglie l'esperienza di Fraternity dove un gruppo di giovani sempre crescente ha desiderato camminare insieme tutto l'anno, vivendo formazione e momenti di aggregazioni significativi. Una sorta di vita comunitaria.

Ci immaginiamo che questa festa estiva sia un po' il coronamento di questo percorso per far respirare quest'aria di fraternità che ha coinvolto gli animatori più grandi della pastorale giovanile ai



Marco Albergucci

(continua a pag. IV)

### La fragilità fa scuola

La pastorale giovanile diocesana propone un pellegrinaggio a Lourdes dal 28 luglio al 3 agosto. Sarà un tempo di servizio, di allegria, di preghiera personale e di condivisione. Il desiderio è di vivere una settimana nel servizio ai malati che si recano al santuario e insieme crescere nella fraternità e nella vita di fede. Saremo infatti coinvolti negli impegni degli hospitalier che accolgono i pellegrini in stazione, in aeroporto, alla grotta e nelle processioni, mentre nel tempo tra di noi rileggeremo insieme quello che emerge dalla prossimità con i malati e, confrontandoci con il messaggio di Lourdes, proveremo a riconoscere la nostra stessa fragilità nel cammino di elezione che è la vita cristiana. Ci guiderà la figura di santa Bernadette, una ragazza semplice, non così lontana



Don Stefano Accornero

(continua a pag. IV)

### Amicizia per crescere

Qual è il senso di partecipare a un campo cattolico in questo periodo storico?

Questa è una domanda che i più diffidenti potrebbero rivolgerci, ma credo basti partecipare anche a solo una giornata di queste per capire come tutti i pregiudizi e i dubbi siano infondati.

Per i bambini, soprattutto per quelli più piccoli, il campo è molte volte la prima esperienza fuori casa e, oltre a giocare o fare le prime riflessioni che vengono proposte, il ragazzo inizia a capire l'importanza dell'autonomia e della vita fraterna.

Per i giovanissimi è invece una settimana in cui i primi pensieri vanno al divertimento, agli amici e al poter passare una settimana senza genitori, ma poi scoprono che, oltre a questo, c'è anche qualcosa



Simone Alberti

(continua a pag. IV)

Sabato 13 luglio al Palco 19 una serata di musica, spettacolo e preghiera

# Dal Talent's al BeReal

Ogni anno la Pastorale Giovanile offre a tutti i giovani la possibilità di un grande incontro comunitario e di festa durante l'estate. Negli ultimi anni l'appuntamento era stato sul palco di AstiMusica, con le performance di Asti God's Talent, ma ogni anno la creatività, l'energia e l'entusiasmo dei giovani creano delle aspettative e dei cambiamenti.

Quest'estate la Pastorale Giovanile ha quindi organizzato "Be Real - l'autenticità che serve", una serata di musica, di spettacolo e di preghiera che si svolgerà sabato 13 luglio al Palco 19, con testimonianze che aiutino a instillare l'autenticità nel cammino e nel cuore dei giovani.

Il via alle 19.30 con un aperitivo di benvenuto a tutti i giovani e a coloro che vorranno partecipare. Dalle 21 inizierà, con giochi e



animazione sul palco, la festa estiva che corona i talenti dei giovani della diocesi e i percorsi artistici che hanno seguito durante l'anno. Ospite speciale Pietro Morello, influencer di Torino conosciutissimo nel mondo del volontariato e umanitario.

Ma saranno presenti anche tutti gli amici della Pastorale, che negli anni hanno seguito le sue iniziative, lasciandosi coinvolgere e crescendo insieme. I Menorah, band della Pastorale Giovanile Diocesana, il coro "Uniti per la Pace" (San Domenico, Sacro Cuore e Migrantes) e il coro gospel della Chiesa Evangelica "Sound4him", che da anni partecipano al festival dei cori giovanili diocesani.

Maggiori informazioni e aggiornamenti si possono trovare sulle pagine social @pgasti. Le prenotazioni sono aperte fino a lunedì 8 luglio tramite il link: <https://forms.gle/BMBCM1p9hJbLVNcX7>. Nella scheda d'iscrizione è possibile scegliere se partecipare ad apericena e serata o solo alla serata, e i posti sono limitati a 500, ovvero la capienza massima del teatro.

> Elena Fassio

In vista del Giubileo 2025

## Adorazione eucaristica

Adorazione eucaristica alle 21 ogni terzo mercoledì del mese presso il Santuario di San Giuseppe ad Asti.

A più riprese Papa Francesco ha fatto riferimento al 2024 come "Anno della Preghiera". «*Fin da ora mi rallegra pensare che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a una grande "sinfonia" di preghiera. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo. Preghiera, inoltre, per ringraziare Dio dei tanti doni del suo amore per noi e lodare la sua opera nella creazione, che impegna tutti al rispetto e all'azione concreta e responsabile per la sua salvaguardia. Preghiera come voce "del cuore solo e dell'anima sola" (cfr At 4,32), Preghiera che permette a ogni uomo e donna di questo mondo di rivolgersi all'unico Dio, per esprimergli quanto è riposto nel segreto del cuore. Preghiera come via maestra verso la santità, che conduce a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione. Insomma, un intenso anno di preghiera, in cui i cuori si aprano a ricevere l'abbondanza della grazia*». Quest'anno sarà caratterizzato dall'espressione dei discepoli rivolta a Gesù: «Insegnaci a pregare» (Lc 11, 1), abbiamo bisogno di apprendere a pregare e il vero Maestro può essere solo lui: Gesù, il Figlio di Dio che con la preghiera del Padre Nostro ha rivoluzionato il mondo della preghiera umana. Il motto «Insegnaci a pregare» Lc 11, 1), è già una preghiera che sorge dal profondo del cuore con il desiderio di essere esaudita.

Un anno dedicato alla preparazione spirituale "tempo di avvento" del Giubileo 2025. Il cristiano, come Maria, è un pellegrino di speranza. E proprio questo sarà il tema del Giubileo del 2025: "Pellegrini di speranza".

Possiamo domandarci: stiamo operando, ciascuno nel proprio ambito, affinché questa città sia segno di speranza per chi vi abita e per quanti la visitano?». Affinché il Giubileo possa essere un evento che spiritualmente arricchisce la vita della Chiesa e dell'intero popolo di Dio diventando segno concreto di speranza, è necessario che sia preparato e vissuto nelle proprie comunità con quello spirito di attesa tipico della speranza cristiana.

Non è tanto un anno con particolari iniziative, piuttosto un momento privilegiato in cui riscoprire il valore della preghiera; l'esigenza della preghiera quotidiana nella vita cristiana; come pregare, e soprattutto come educare a pregare oggi, nell'epoca della cultura digitale, in modo che la preghiera possa essere efficace e feconda, perché la preghiera della Chiesa venga di nuovo a rinvigorire e affrancare la vita di ogni battezzato.

Un'oasi al riparo dello stress quotidiano dove la preghiera diventa nutrimento per la vita cristiana di fede, speranza e carità «La preghiera è il respiro della fede, è la sua espressione più propria, come un grido silenzioso che esce dal cuore di chi crede e si affida a Dio».

Continua papa Francesco: «Sarà un Anno che si presenta come un periodo in cui ogni iniziativa programmata viene sostenuta in maniera efficace proprio perché pone a suo fondamento la preghiera», in questo contesto il gruppo Maria del RnS alle 21 il terzo mercoledì del mese in collaborazione con i giuseppini offre alla città una occasione di adorazione eucaristica presso il santuario di san Giuseppe.

> Pastorale di servizio RnS

### DALL'UFFICIO PELLEGRINAGGI

## In Calabria dal 16 al 21 settembre

Tour della Calabria dal 16 al 21 settembre. Partenza **lunedì 16** con volo da Milano Orio al Serio per Lamezia Terme e trasferimento a Paola, per la visita al santuario e spostamento ad Amantea.

**Martedì 17** tour sulla Sila con visite al lago di Vedita, a Camigliatello e a San Giovanni In Fiore. Trasferimento a Catanzaro. **Mercoledì 18** visita a Squillace, a Stilo e a Gerace. **Giovedì 19** Bova, Reggio Calabria e Scilla. **Venerdì 20** Monte s. Elia, Capo Vaticano e Tropea. Al pomeriggio trasferimento e visita a Pizzo Calabro. Il ritorno è di nuovo in aereo da La-

mezia Terme a Milano Orio al Serio.

Quota 1.350 euro con 25 partecipanti e 1570 con 20 partecipanti, supplemento camera singola: 350 euro. Acconto 350 euro all'iscrizione e saldo entro il 18 agosto.

La quota comprende: autopullman per e da Milano Orio al Serio, volo Ryan air, hotel 4 stelle, pullman in Calabria, guide accompagnatrici, pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo, assicurazione medica con franchigia e accompagnatore.

## A Roma per il Giubileo della Speranza

Si terrà dal 2 al 4 aprile il pellegrinaggio diocesano giubilare a Roma, presieduto dal vescovo.

**Mercoledì 2** il ritrovo alle 5 presso i luoghi stabiliti. Viaggio a Roma con soste lungo il percorso e per il pranzo libero in autogrill. Nel pomeriggio arrivo alla Basilica di San Paolo fuori le Mura. Visita della Basilica, S. Messa di apertura del pellegrinaggio ed al termine trasferimento in hotel, assegnazione delle camere, cena e pernottamento.

**Giovedì 3** prima colazione in hotel e trasferimento a Castel Sant'Angelo, ritrovo dei pellegrini per il cammino verso la Porta Santa in San Pietro. Passaggio attraverso la Porta Santa, preghiere in San Pietro, e al termine della mattinata trasferimento in ristorante per il pranzo. Nel pomeriggio, dopo una breve camminata oltre Tevere verso piazza Navona, celebrazione penitenziale alla Basilica di Sant'Andrea della Valle, seguita alle 17 dalla messa. Al termine rientro in hotel per cena e pernottamento.

**Venerdì 4 aprile** ritorno ad Asti passando per il "Santuario Dell'Amore Misericordioso" di Collevallenza (PG), alle 11 S. Messa di chiusura del Pellegrinaggio, ed al termine pranzo nel ristorante del Santuario. Nel primo pomeriggio partenza per il viaggio di ritorno con fermate lungo il percorso, cena libera in autogrill, ed arrivo previsto ad Asti in tarda serata. Fine dei nostri servizi.

Quota individuale di partecipazione in camera doppia € 550, in camera tripla € 530. Supplemento camera singola € 160.

Preadesioni entro il 1° agosto con fotocopia carta identità-tessera sanitaria, n. cellulare e parrocchia di appartenenza. Acconto entro il 30 novembre 2024 € 150 e saldo entro il 28 febbraio 2025. La quota potrebbe subire variazioni nel caso di adeguamento tasse per il Giubileo. L'ordine di effettuazione delle visite può variare in loco al fine di garantire la migliore riuscita del Pellegrinaggio.

**Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: al proprio parroco, a don Bruno Roggero (cel 366.9838655 - [pellegrinaggiidiocesidiasti@gmail.com](mailto:pellegrinaggiidiocesidiasti@gmail.com)); Giberti Raffaele cell. 328.2110579 - email: [raffaelegiberti@gmail.com](mailto:raffaelegiberti@gmail.com); Libreria "Il Pellicano" tel. 0141.531708 corso Alfieri 338 - Asti; P. Manzocco tel. 0141.595682 c/o I.D.S.C. via Carducci 50/a - Asti lun/ven ore 9-12; Cala Major Viaggi S.n.c. via Brofferio 74 - Asti - tel. 0141.436848 - Pagamenti tramite bonifico bancario IBAN: Cala Major Viaggi S.N.C.IT54 E 08530 10301 00000001155 - conferma con email: [emanuela@calamajor.it](mailto:emanuela@calamajor.it)**

# CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI LUGLIO E AGOSTO

<b>lunedì 1</b>	<b>DIOCESANO</b>	Asti, salone del Seminario, ore 17	Incontro con il vescovo per gli insegnanti di religione cattolica
		Asti, Casa del Giovane, ore 18.30	Incontro di programmazione pastorale dell'ufficio di Pastorale Giovanile
<b>giovedì 4</b>	<b>ZONA</b>	Asti, Foyer delle Famiglie, ore 19	Incontro di verifica e prospettive dell'equipe della Giornata cittadina degli oratori
<b>martedì 9</b>		Asti, santuario Madonna del Portone, ore 10.30	Incontro del clero della Vicaria urbana
<b>sabato 13</b>	<b>DIOCESANO</b>	Asti, santuario Madonna del Portone, ore 17.30	Celebrazione dell'eucaristia nella memoria di San Camillo de Lellis
		Asti, Palco 19, ore 19.30	"Be Real" serata per tutti i giovani. Musica, teatro, animazione e testimonianza di Pietro Morello, tutto incentrato sul tema del servizio
<b>da lunedì 15 a martedì 30</b>		Kenya	Viaggio missionario diocesano con il vescovo
<b>domenica 28</b>		Asti, salone del santuario Madonna del Portone, ore 17.30	Celebrazione dell'eucaristia presieduta dal Vescovo nel contesto della giornata dei nonni e degli anziani
<b>da domenica 28 luglio a sabato 3 agosto</b>		Francia, santuario di Lourdes	Esperienza di servizio e fraternità per i giovani dai 18 anni in su
<b>da sabato 3 a giovedì 8 agosto</b>		Francia, santuario di Lourdes	Pellegrinaggio diocesano dell'Unitalsi

## GIORNATE PARTICOLARI

**DOMENICA 28** - Giornata dei nonni e degli anziani

## CAMPI DIOCESANI

### Azione Cattolica

Sampeyre (CN)	Casa Diocesana Albese - <b>da sabato 6 a sabato 13 luglio</b> per ragazzi/e nati dal 2013 al 2016
Sampeyre (CN)	Casa Diocesana Albese - <b>da sabato 13 a sabato 20 luglio</b> per ragazzi/e nati dal 2011 al 2012
Sampeyre (CN)	Casa Diocesana Albese - <b>da sabato 13 a sabato 20 luglio</b> per ragazzi/e nati nel 2010
Forno Alpi Graie (TO)	Casa Alpina - <b>da domenica 4 a domenica 11 agosto</b> per ragazzi/e nati dal 2006 al 2009

### Zona Urbana

Parrocchia della Cattedrale  
Parrocchia di San Pietro  
Parrocchie di San Secondo  
N.S. di Lourdes

info: oratoriocattedraleasti@gmail.com  
info: oratoriosanpietroasti@gmail.com  
info: sansecondo.asti@gmail.com  
info: don Paolo 333/81.66.478

### Zona Ovest

Parrocchie di Villanova d'Asti, Dusino  
San Michele e San Paolo Solbrito  
Parrocchia di Cisterna d'Asti  
Parrocchia di Ferrere

info: Christian Marconi 347.27.43.014  
info: parrocchiacisterna@gmail.com  
parrocchiaferrere@gmail.com

## I mille volti della comunità cristiana Serra International Italia

# Un club di servizio per la cultura cristiana

Serra International Italia è un'associazione cattolica che, con la tipica struttura del "club service", si propone la diffusione della cultura cristiana e si impegna a promuovere nella società civile una cultura favorevole alle vocazioni fondamentali della vita, in particolare a quelle al sacerdozio e alla vita consacrata. I suoi membri, laici, si impegnano a raggiungere questo scopo attraverso una coerente testimonianza di fede e di servizio nella quotidianità della loro vita e del loro lavoro.

La sincera amicizia che si sviluppa fra i soci grazie a questa comunione d'intenti si esprime in programmi volti ad approfondire la propria fede cristiana, a sviluppare azioni e progetti mirati a favorire le vocazioni nei giovani, a sostenere concretamente i seminaristi nel loro percorso di formazione e ad essere di sostegno a sacerdoti e consacrati, con spirito di amicizia e di servizio.

"Custodire, stimare e amare la vocazione sacerdotale ha un senso profondo per ciascun cristiano: si tratta di una sensibilità che dovrebbe essere propria di ogni credente e di tutte le famiglie cristiane" (S.E. Mons. Jorge Carlos Patron Wong, Consulente Episcopale di Serra Italia).

### La storia del Serra nel mondo

Il Movimento Serra ebbe inizio il 27 febbraio

1935 per volere di quattro imprenditori e professionisti cattolici americani, i quali, resisi conto della necessità di contribuire a promuovere e sostenere nuove e sante vocazioni al sacerdozio ministeriale della Chiesa, fondarono il primo Club a Seattle.

Il movimento serrano, nel giro di pochi anni, si estese ad altre città americane ed iniziò ad espandersi nel mondo assumendo una struttura internazionale che portò all'istituzione del "SERRA INTERNATIONAL", oggi presente in 35 Paesi dei 5 continenti con 700 Club e con circa 20.000 soci.

### E in Italia

Il primo Club italiano fu fondato a Genova per desiderio del Cardinal Giuseppe Siri nel 1959; il secondo Club fu aperto a Roma nel 1966. I Club operanti in Italia sono 52 distribuiti in 9 Distretti e contano un totale di circa 1200 soci.



### Perché si chiama Serra

Il movimento porta il nome del frate francescano Junipero Serra, considerato uno dei personaggi più eminenti nella storia degli USA e "Padre fondatore della Patria".

Spagnolo di nascita, uomo di grande cultura e forza morale, nella seconda metà del 700 svolse una intensissima opera missionaria in Messico ed in California. La maggior parte delle città californiane, tra le quali San Francisco, Los Angeles e San Diego, sorsero attorno alle numerose Missioni da lui fondate e da queste presero il nome.

Morì nel 1784; beatificato da Papa Giovanni Paolo II nel settembre 1988, è stato canonizzato nel settembre 2015 in occasione del viaggio di Papa Francesco negli USA.

(continua a pag. IV)

# Il Papa al G7 interviene sull'intelligenza artificiale

Una normale sedia; non un podio, non un trionfo, non una poltrona, seduto a fianco dei capi di Stato e di Governo: non davanti a loro ma in mezzo a loro, fra il presidente francese Emmanuel Macron e la padrona di casa Giorgio Meloni.

È il quadro che vede il mondo da Borgo Egnazia, in Puglia, sede del G7 presieduto nel 2024 dall'Italia, sabato 15 giugno 2024. Con un colpo da maestra, Meloni aveva invitato altri Grandi che non fanno parte del G7, dal Brasile all'Argentina, dall'India all'Unione Africana, dal segretario delle Nazioni Unite ai Paesi Arabi. Primo Pontefice non europeo, Papa Francesco indica «l'Intelligenza Artificiale (IA) come occasione di pace e non di guerra». Sessant'anni fa dall'assemblea delle Nazioni Unite Paolo VI nell'ottobre 1965 lanciò il grido «Jamais plus la guerre. Mai più la guerra». Nel 1979 e nel 1995 Giovanni Paolo II; nel 2008 Benedetto XVI, il 14 giugno 2023 Bergoglio.

«Nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita a un essere umano» mette in guardia i grandi della Terra dal predominio del «paradigma tecnocratico» e chiede «una sana politica per favorire il buon uso degli algoritmi. No alle armi letali autonome nei conflitti. L'IA è uno strumento estremamente potente il cui uso influenzerà sempre più il nostro modo di vivere, le nostre relazioni e la maniera in cui concepiamo la nostra identità di esseri umani». Il tema dell'intelligenza artificiale è spesso percepito come ambivalente: «Da un lato, entusiasmo per le possibilità che offre, dall'altro genera timore per le conseguenze. L'IA rappresenta una vera e propria rivoluzione cognitivo-industriale, che contribuirà alla creazione di un nuovo sistema sociale caratterizzato da complesse trasformazioni epocali. L'IA potrebbe portare una più grande ingiustizia fra Nazioni avan-



Papa Francesco partecipa al G7 a Borgo Egnazia • FOTO VATICAN MEDIA/SIR

zate e Nazioni in via di sviluppo, fra ceti sociali dominanti e ceti sociali oppressi, mettendo in pericolo la possibilità di una "cultura dell'incontro" a vantaggio di una "cultura dello scarto".

«Dobbiamo garantire e tutelare uno spazio di controllo significativo dell'essere umano sul processo di scelta dei programmi di IA. Nei conflitti armati è urgente ripensare lo sviluppo e l'utilizzo di dispositivi come le armi letali autonome. Il buon uso non sarà pienamente sotto il controllo né degli utilizzatori né dei programmatori che ne hanno definito gli scopi originari al momento dell'ideazione. Sembra che si stia perdendo il valore e il profondo significato di una delle categorie fondamentali dell'Occidente: la categoria di persona umana» è il grido d'allarme di Bergoglio.

Ci vuole «una sana politica per guardare con speranza e fiducia all'avvenire»; mette in guardia dal «rischio concreto, poiché insito nel suo meccanismo fondamentale, che l'Intelligenza Artificiale limiti la visione del mondo a realtà esprimibili in numeri e racchiuse in categorie preconfezionate, estromettendo l'apporto di altre forme di verità e imponendo modelli antropologici, socio-economici e culturali uniformi. Non possiamo permettere a uno strumento così potente e così indispensabile di rinforzare il paradigma tecnocra-

tico, ma dobbiamo fare dell'Intelligenza Artificiale un baluardo proprio contro la sua espansione», propone il Pontefice ai Grandi della Terra: «La società mondiale ha gravi carenze strutturali che non si risolvono con rattoppi o soluzioni veloci meramente occasionali» riflette sulla scorta della «Laudato si'» (24 maggio 2015): «Ci sono cose che vanno cambiate con reimpostazioni di fondo e trasformazioni importanti. Solo una sana politica potrebbe averne la guida, coinvolgendo

i diversi settori e vari saperi. Un'economia integrata in un progetto politico, sociale, culturale e popolare che tenda al bene comune può aprire la strada a opportunità differenti, che non implicano di fermare la creatività umana e il suo sogno di progresso, ma piuttosto di incanalare tale energia in modo nuovo. Questo è il caso dell'Intelligenza Artificiale. Spetta a ognuno farne buon uso e spetta alla politica creare le condizioni perché il buon uso sia possibile e fruttuoso».

Di Intelligenza Artificiale si parla ormai ovunque. La Fondazione «Centesimus annus pro pontifice» per la conferenza internazionale 2024 segue il tema: «Intelligenza Artificiale generativa e Paradigma tecnocratico: come promuovere il benessere dell'umanità, la cura della natura e un mondo di pace». Obiettivo è esaminare benefici e problemi della rapida e vasta evoluzione dell'Intelligenza Artificiale. «Centesimus annus» vuole promuovere un uso etico e sostenibile dell'IA per il benessere delle persone e dell'ambiente.

Papa Bergoglio si è molto occupato del tema e pone l'accento – come ha fatto in Puglia – sul «paradigma tecnocratico» non come rifiuto della tecnologia, ma per un utilizzo per il bene comune.

> Pier Giuseppe Accornero

## LE TRE ANIME DELLA PASTORALE GIOVANILE • SEGUE DA PAGINA 1

Di questo genere potrebbe essere le esperienze di vita comunitaria, fraternità e altro, ma anche i viaggi missionari, i pellegrinaggi e le esperienze di cammino, tipo Santiago. I destinatari sono sia giovani già coinvolti nella comunità cristiana ma che cercano qualcosa in più e di qualità, sia giovani in ricerca di qualcosa che non sanno nominare ma che cercano con grande curiosità.

La terza anima è quella espressa dai campi. Qui si va sul tradizionale. Esperienze all'interno di cammini di gruppi parrocchiali o di associazioni e movimenti (Agesci, Azione Cattolica, ecc.). Sono esperienze più strutturate che hanno il vantaggio di una storia alle spalle e di una "sussidiazione" molto minuziosa e il rischio della minestra riscaldata. Sicuramente hanno come destinatari giovani già coinvolti benché ovviamente in modo non esclusivo e settario.

A volte queste tra anime confliggono più o meno benevolmente tra loro, specialmente quando una ritiene le altre inutili o di serie B. Ma tutte e tre traggono origine da un unico ramo che è quello vocazionale, spesso accantonato, chiuso nei recinti del proselitismo per seminari e ordini religiosi oppure a mollo nella retorica del "sentirsi chiamati". E ogni esperienza potrà ritrovare il valore adeguato se genera riflessioni e domande sulla propria vocazione e sul proprio futuro.

## TALENTI A SERVIZIO DI TUTTI

• SEGUE DA PAGINA 1

giovani dei gruppi, specialmente delle superiori. È stato cucito su misura dei ragazzi anche come temi e come modalità: il tema del servizio e la modalità del teatro, nato dalla voglia di un gruppo di ragazzi di Fraternità di mettere su un gruppo di teatro. I talenti rimangono al centro: nel teatro, nella musica. La band formata da ragazzi della pastorale giovanile, il gruppo di teatro formato da ragazzi della pastorale giovanile e la preghiera, che ha fatto da filo conduttore dei ragazzi quest'anno. Location nuova: il teatro; modalità nuova: teatro, musica e preghiera; ospiti nuovi e inediti. Per il prossimo anno si vedrà: il 13 luglio lo si pensa aperto a tutti.

> Marco Albergucci

## LA FRAGILITÀ FA SCUOLA

• SEGUE DA PAGINA 1

dalla nostra esperienza, e saremo accompagnati dal diacono Carlo che da anni si occupa della formazione degli stagiaires del santuario.

> Don Stefano Accornero

## AMICIZIA PER CRESCERE

• SEGUE DA PAGINA 1

in più, ovvero le discussioni e le domande sulle loro vite, su ciò che li circonda o sulla loro fede. Infine, per gli animatori organizzare un campo è un momento di aggregazione poiché con gli altri educatori si instaurano vere e proprie amicizie che partono dalle riunioni iniziali, ma anche qui, oltre al divertimento ci sono tanti altri aspetti fantastici, come conoscere più profondamente i ragazzi, poter dialogare con loro, continuare il proprio percorso di crescita personale e fede.

> Simone Alberti

## SERRA CLUB

• SEGUE DA PAGINA 3

### Il club

È la cellula fondante dell'associazione e rappresenta una presenza attiva sul territorio della Diocesi di appartenenza. I soci si impegnano a collaborare in amicizia per promuovere un programma annuale, sotto la guida di un Presidente e di un Consiglio Direttivo, affiancati da un Cappellano incaricato (Don Carlo Rampone) di consigliare ed assistere il Club per la parte spirituale.

Nel programma vengono elaborati e realizzati diversi "services" ed eventi che mettono in contatto il Serra con la cultura cristiana e la società civile, attraverso azioni concrete utili a raggiungerne le finalità.

I soci si riuniscono una volta al mese, da ottobre fino a giugno, generalmente in serate comprendenti una cena conviviale, in cui si trattano argomenti di attualità o formazione con il contributo di relatori esterni, e si elaborano progetti. I soci si impegnano a dare un particolare spazio all'Eucarestia ed alla Preghiera per le Vocazioni, ed a mettere a disposizione del Vescovo e dei Sacerdoti le proprie capacità personali e professionali, volontariamente e gratuitamente.